

(A21.5)

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL
28/12/2021

PREMESSA

Così come previsto dall'art. 2, comma 2, del D.A. n. 2731 del 26/10/2018 ed ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016 *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.....”*.

In base all'art. 14, co. 2, del d.lgs. 175/2016 *“Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento”*

Si tratta di disposizioni destinate non a tutte le società partecipate da amministrazioni pubbliche bensì espressamente riservate a quelle c.d. “a controllo pubblico”; dunque, secondo la definizione di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del Testo unico, a “società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”, vale a dire *“la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile.”*

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omesso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, oltre a non definire gli indicatori di crisi aziendale al cui rilievo è collegato l'obbligo di relazione stabilito ex art. 14, co. 2, si è fatto riferimento al Documento emanato il 7 marzo 2019 da parte del CNDCEC “Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili”, denominato **“ RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)”**redatto per fornire una serie di raccomandazioni per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, oltre a mettere a disposizione degli operatori un supporto, dotato del carattere di obiettività, per facilitare l'adempimento degli obblighi di legge, anche in considerazione delle conseguenze previste in caso di inosservanza, nonché dell'interesse generale ad agevolare le società a controllo pubblico a munirsi di dispositivi idonei a favorire la tempestiva emersione della crisi e la sua corretta gestione.

L'attività introdotta ex art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 non può fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di valori iscritti in bilancio: un'impostazione *backward looking*, basata sull'esperienza passata cristallizzata nei prospetti contabili, appare insufficiente in quanto non consente di scontare le aspettative di evoluzione futura dell'azienda; senza contare che i *ratio* possono essere fuorvianti perché troppo diversi per settori e classi dimensionali, ed estremamente connessi alle peculiarità del sistema economico sociale in cui opera l'azienda oggetto di analisi. Occorre avere anche un'ottica prospettica e di programmazione, poiché solo una programmazione può rilevare in modo efficace uno stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti; e deve adottare strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto aziendale, tali da consentire, appunto in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza. In tal senso, l'analisi di cui al presente documento prende in esame sia i bilanci consuntivi relativi agli anni 2018, 2019 e 2020 sia quelli previsionali relativi agli anni 2021 e 2022.

Pertanto, in adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'organo amministrativo in data 08.03.2019 e tenuto conto del citato Documento emanato il 7 Marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è proceduto alla predisposizione della seguente:

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
AL 28/12/2021**

1. LA SOCIETÀ.

La SERVIZI AUSILIARI SICILIA società consortile per azioni è stata costituita ai sensi degli articoli 2615 ter e 2325 del codice civile nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 27/03/2012, in virtù dell'art. 20 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 – c.d. piano di Riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana – nonché, del Decreto n. 1720 dell'Assessore all'Economia del 28/09/2011 e s.m.i..

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. è una società consortile, a capitale interamente pubblico, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, costituiti da Società o Enti aventi partecipazione pubblica totalitaria.

La Società ha confermato il proprio assetto al modello di gestione così detto "in house" come determinato dai principi giurisprudenziali di derivazione comunitaria, nazionale e regionale e dal Testo Unico delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 175/2016).

Infatti, da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dalla legge sugli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

Si evidenzia che nello Statuto, approvato in data 16.03.2021, sono state riportate le stesse previsioni statutarie di quelle contenute nello Statuto precedente, approvato in data 23.12.2020, in relazione allo specifico requisito di società "in house" ed in particolare:

- articolo 4.3 che vieta la partecipazione a Società o Enti non aventi partecipazione pubblica totalitaria.

- articolo 5.5, relativo al rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.

- articolo 22.1, secondo cui all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali finanziari e delle politiche generali della società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

- articolo 30, che prevede il controllo analogo dei soci consorziati ed in particolare la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Inoltre, l'art. 33.1 dello Statuto prevede la trasmissione al Socio Regione Siciliana e agli altri soci che ne facciano richiesta, di alcuni documenti quali:

a. una relazione semestrale sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;

b. copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;

c. gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti l'adozione dei provvedimenti;

d. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);

e. un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;

f. un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;

g. il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore;

h. il piano operativo strategico (Pos), il piano dei Servizi e del personale, il piano economico annuale (Pea), ai sensi del comma 7, art. 33 L.R.S. 9/2015;

i. qualsiasi ulteriore documentazione dovesse essere richiesta dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. rende servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti, in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo.

In particolare, sono attualmente in essere i seguenti contratti di servizio relativamente al periodo 2021:

- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Regione Siciliana – Ufficio Legislativo e Legale;
- Regione Siciliana – Fondo per il trattamenti di quiescenza e dell’indennità di buonuscita del personale regionale – Fondo Pensioni Sicilia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento dei Servizi e delle Attività Formative;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Funzione Pubblica e del Personale;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’Energia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria generale della Regione Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico.

Inoltre, sono stati sottoscritti i contratti di servizio per il periodo 2021-2022 con i seguenti Enti sanitari:

- ASP di Agrigento – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Caltanissetta – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.
- ASP di Catania – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Enna – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Messina – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Palermo – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- ASP di Ragusa – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Siracusa – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Trapani– Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Ospedale Civico, Di Cristina, Benfratelli di Palermo;
- Azienda Ospedaliera Universitaria policlinico “Paolo Giaccone” di Palermo;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;

- Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;

Ai suddetti contratti occorre aggiungere quello stipulato con l'IRFIS-FinSicilia (con oneri a carico dello stesso Istituto finanziario) sino al 31 dicembre 2021. Inoltre, dal 1° novembre 2020 e sino al 31 ottobre 2023, si è attivato un nuovo Contratto di Assistenza Tecnica con la Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

La Società svolge le seguenti attività/servizi:

- *gestione servizi di supporto socio sanitari;*
- *gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie;*
- *gestione di servizi di sanificazione;*
- *gestione di servizi di manutenzione;*
- *gestione servizi di pulizia;*
- *gestione servizi di portierato e/o uscierato;*
- *gestione servizi di custodia e vigilanza;*
- *gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo;*
- *gestione dei servizi di digitalizzazione e data entry;*
- *gestione servizi di front-office;*
- *gestione servizi di logistica e trasporti;*
- *gestione servizi di magazzino;*
- *gestione servizi di igiene ambientale;*
- *gestione e manutenzione beni immobili, foreste e verde pubblico;*
- *gestione dei servizi di progettazione, manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette;*
- *gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio;*
- *gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali;*
- *nel rispetto della normativa vigente del settore dei beni culturali:*
 - *gestione servizi di fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche, nei siti museali, nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali d'interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione, allestimento e/o gestione di mostre in Italia o all'estero;*
 - *gestione servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;*
 - *gestione servizi di accoglienza, di informazione e di assistenza didattica;*
 - *gestione dei servizi aggiuntivi di cui al D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42;*
 - *gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso.*

Inoltre, come sopra riportato, si svolgono servizi di *supporto tecnico-amministrativo* a favore

dell'IRFIS-FinSicilia e servizi di "Assistenza Tecnica" a favore della Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

Le citate prestazioni sono rese in sinergia esecutiva con i funzionari responsabili dell'Amministrazione Regionale e dei vari Enti committenti.

In riferimento ai contratti di servizio si segnala nel corso dell'anno 2021 un certo ritardo nei pagamenti che, tuttavia, non pregiudica l'adempimento di tutte le scadenze gestionali.

I corrispettivi previsti in tali Contratti di Servizio garantiscono la copertura dei costi di esercizio per l'anno 2021.

Infine, si evidenzia che riguardo ai Contratti di Servizio che andranno a scadere il prossimo 31/12/2021 questa Società ha sollecitato i soci/committenti alla stipula dei nuovi contratti di servizio, nonché, ha invitato gli organi preposti a stanziare le risorse finanziarie sul Bilancio della Regione Siciliana per gli anni 2022 e 2023.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

A seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16/03/2021 il Capitale Sociale è stato aumentato ad € 255.585,00 interamente versato, è rappresentato da n. 51.117 azioni dal valore nominale di €. 5,00 ciascuna, possedute per circa l'89,04% dal Socio Regione Siciliana, titolare di n. 45.517 azioni e per il 10,96% dai seguenti n. 14 soci:

Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Catania, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta, titolare di n. 400 azioni pari a circa a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Istituto Zooprofilattico di Palermo titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

Dal 25/09/2020 la quota sociale dell'**I.R.C.C.S. Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina** è passata alla **Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.** che risulta, pertanto, titolare di n. 400 proprie azioni, pari a circa lo 0,78% del capitale.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 14/10/2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Il suddetto Consiglio di Amministrazione è composto dall'Avv. Giuseppe Di Stefano, quale Presidente, dal Dott. Giovanni Drogo, quale Consigliere e dalla Dott.ssa Rosalia Cardinale, quale Consigliere.

ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 01/07/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

I componenti dell'organo di controllo sono:

Rag. Anna Maria Calabrese – Presidente

Dott. Duilio Piccione – Sindaco Effettivo

Dott. Giovan Racalbutto – Sindaco Effettivo

Quest'ultimo è stato nominato dall'Assemblea del 23 luglio 2019 in quanto uno dei Sindaci Effettivi (Dott. Pietro Vavasotto) non ha accettato la carica.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci del 5 settembre 2019 ha nominato quale Sindaci Supplenti il Dott. Maurizio Ingoglia e la Dott.ssa Giuseppa Grassia.

L'Assemblea dei Soci del 23.07.2019 ha conferito l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti del triennio 2019-2021, alla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. Il mandato alla suddetta Società di revisione andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.

4. ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001

La Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è dotata di un Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2019 ha nominato per tre esercizi quali componenti i signori:

Avv. Pietro Alosi – Presidente

Avv. Manuela Raneri - Componente

Dott.ssa Giovanna Chiavetta - Componente

5. IL PERSONALE

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., occupa alle proprie dipendenze, **alla data del 30/11/2021**, complessivamente **n. 1.703 unità di personale**, distribuite su tutte le nove province del territorio regionale siciliano, oltrechè, già dal 01.03.2019, una in provincia di Roma.

RIPARTIZIONE PROVINCIALE

PA	SR	AG	ME	CT	CL	TP	RG	EN	RM
1176	140	78	117	97	22	31	14	27	1

PERSONALE CON QUALIFICA "DIRIGENZIALE":

Dirigente	2^ Fascia	n.	2
Dirigente	3^ Fascia	n.	2

PERSONALE CON QUALIFICA "NON DIRIGENZIALE":

Categoria	"A"	Operatore	n.	88
Categoria	"B"	Collaboratore	n.	1.016
Categoria	"C"	Istruttore Direttivo	n.	348
Categoria	"D"	Funzionario Direttivo	n.	247

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA CONTRATTUALE E POSIZIONE ECONOMICA

CATEGORIE CONTRATTUALI E POSIZIONI ECONOMICHE	NUMERO UNITA' LAVORATIVE
A1	86
A4 PART-TIME 94,44%	1
A5	1
B1	88
B1 PART-TIME 88,89%	5
B2 PART-TIME 88,89%	2
B2 PART-TIME 94,44%	200

B3	3
B3 PART-TIME 94,44%	2
B4	526
B4 PART-TIME 75%	2
B4 PART-TIME 69,44%	1
B5	157 (di cui n. 1 unità al 50% sino al 31.12.2021)
B6	30
C1	3
C1 PART-TIME 88,89%	35
C1 PART-TIME 94,44%	1
C2	215 (di cui n. 1 unità al 90,28% sino al 31.12.2021 e n. 1 unità al 86,11% dal 01.11.2021 al 31.01.2022)
C3	43 (di cui n. 1 unità al 75% sino al 31.12.2021)
C3 PART-TIME 90,28%	1
C4	17
C4 PART-TIME 94,44%	2
C5	27 (di cui n. 1 unità al 50% sino al 31.12.2021)
C6	3
C7 PART-TIME 75,00%	1
D1	3
D1 PART-TIME 35,64%	4
D1 PART-TIME 88,89%	69 (di cui n. 1 unità al 66,67% sino al 31.12.2021, n. 1 unità al 66,67% sino al 11.04.2022 e n. 1 unità al 50% sino al 30.04.2022)
D2	163 (di cui n. 1 unità al 33,33% sino al 31.12.2021)
D3	3 (di cui n. 1 unità al 83,33% sino al 31.12.2021)

D6	5
DIRIGENTI 2^ FASCIA	2
DIRIGENTI 3^ FASCIA	2
TOTALE UNITA' LAVORATIVE	1.703

In data 14/12/2021 è stato approvato un nuovo funzionigramma teso a migliorare l'efficienza organizzativa aziendale. In tal senso, si rappresenta che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società risulta adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Inoltre, gli strumenti ed i mezzi di cui dispone il personale risulta adeguato alle esigenze lavorative di ognuno di essi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 28/12/2021.

Il prossimo 31/12/2021 scadranno i Contratti di Servizio con alcuni committenti ed, al momento, non risultano stanziati, nel bilancio regionale per l'anno 2022 e 2023, le risorse finanziarie per farvi fronte. In tal senso, la Società con nota prot. n. 17314/U del 16/12/2021 ha già richiesto di rimpinguare gli stanziamenti sui capitoli del bilancio regionale che riguardano la Società (212533 e 216529). La Società, comunque, considerati i rapporti ultraventennali con la Regione Siciliana ed in base alle interlocuzioni avute, è fiduciosa che i Contratti di Servizio saranno rinnovati, anche tenuto conto della natura "strategica" dei servizi svolti a favore dei committenti/soci. Peraltro, risulta già sottoscritto il Contratto di Assistenza Tecnica dal 01/11/2020 al 31/10/2023 (per il quale sono impegnate n. 40 unità di personale), nonché, il Contratto di Servizio con l'ASP di Palermo dal 01/01/2021 al 31/12/2022 (per il quale sono impegnate circa n. 160 unità di personale).

Pertanto, dando per scontato che i Contratti di Servizio verranno rinnovati per il biennio 2022/2023, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'organo amministrativo in data 08/03/2019, elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO (valori in migliaia di euro)

I bilanci presi in considerazione sono quelli consuntivi al 31/12/2018, al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 approvati dall'Assemblea dei Soci e quelli a preventivo e cioè il Budget annuale economico e finanziario di cassa per l'anno 2021 (così come rimodulato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna) e per l'anno 2022 (predisposto dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 03/12/2021) ancora in attesa di essere vagliati dal Controllo Analogico. L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi: - raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; - elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; - comparazione dei dati presuntivi relativi all'esercizio 2021 e 2022 con i dati consuntivi dei tre esercizi precedenti (anni 2020-2019-2018); - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi.

Analisi dello Stato Patrimoniale per margini



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	2018	2019	2020	2021	2022
LIQUIDITA' IMMEDIATA	10.299	16.054	12.927	13.166	13.252
LIQUIDITA' DIFFERITA	20.928	17.368	21.830	19.888	19.773
PASSIVITA' A BREVE	9.355	10.872	11.288	9.288	7.426
MARGINE DI TESORERIA (MT=L.I.+L.D.)-P.B.)	21.872	22.550	23.469	23.766	25.599
PATRIMONIO NETTO	872	872	870	1372	1372
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	321	292	276	398	449
MARGINE DI STRUTTURA (MS=PN-IMMOBILIZZ.)	551	580	594	974	923

Il Margine di Tesoreria molto positivo nei vari anni denota la capacità dell'azienda di estinguere i debiti (entro i 12 mesi) ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza tramite la conversione in liquidità di poste a breve.

Il Margine di Struttura positivo nei vari anni indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine.

Analisi dello Stato Patrimoniale per indici

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	2018	2019	2020	2021	2022
LIQUIDITA' IMMEDIATA	10.299	16.054	12.927	13.166	13.252
PASSIVITA' A BREVE	9.355	10.872	11.288	9.288	7.426
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA %	1,10	1,48	1,15	1,42	1,78

Questo rapporto fornisce la capacità dell'azienda di far fronte agli esborsi finanziari a breve con le sole liquidità disponibili. Un indice maggiore di 1 è segno di una buona liquidità aziendale. Nei vari anni si evidenzia una buona *performance*.

Analisi del Conto Economico per margini

Conto economico a valore aggiunto					
	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Valore della produzione (A)	64.183	66.671	64.285	64.162	63.768
Valore aggiunto (A-B6-B7-B8-B14)	62.540	64.838	62.721	62.990	62.572
Costo del personale (B9)	57.009	59.468	58.388	59.952	61.664
Margine operativo lordo (A-B6-B7-B8-B9-B14)	5.531	5.370	4.333	3.038	908
Ammortamenti e accantonamenti (B10+B12)	4.150	4.842	3.613	1615	674
Reddito operativo (A-B)	1.381	528	720	1.423	234
Risultato dell'area finanziaria C(AL NETTO C17)+-D	97	-	-	-	-
EBIT NORMALIZZATO (A-B+C AL NETTO DI C17+-D)	1.478	528	720	1.423	234
EBIT INTEGRALE(A-B+C+D+E)	1.478	528	720	1.423	234
Oneri finanziari C17	-	-	-	-	-
RISULTATO LORDO (A-B+C+D+E)-C17	1.478	528	720	1.423	234
IMPOSTE SUL REDDITO	1.478	528	720	1.423	234
Risultato netto	-	-	-	-	-

Il Conto economico a "valore aggiunto" dà come primo risultato appunto il Valore aggiunto e cioè la capacità della Società di creare, con i propri processi produttivi, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Sottraendo dal Valore aggiunto il costo del personale si ottiene il Margine operativo lordo (MOL). Tale margine risulta positivo nei vari anni anche se in decremento negli ultimi 2 anni. Il MOL al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti genera un risultato, il Margine operativo netto (MON) che esprime la redditività che la Società è in grado di conseguire esclusivamente tramite l'attività caratteristica senza considerare gli effetti della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale. Anche il Margine operativo netto risulta positivo negli anni ed in decremento nell'anno 2022 rispetto ai primi quattro anni. Il peso della componente finanziaria sulla realizzazione dell'oggetto sociale è nullo e ciò in quanto da un lato la Società non ha mai fatto ricorso a finanziamenti bancari o similari e dall'altro i redimenti

offerti dal sistema bancario si sono azzerati nel corso degli ultimi anni. Il risultato di esercizio nel rispetto dei principi della società consortile, nei vari anni è pari a zero.

Analisi dell'equilibrio economico aziendale

Indicatori di redditività

Return on Equity (ROE) Return on Investment (ROI) Return on sales (ROS)

	2018	2019	2020	2021	2022
ROE = $\frac{\text{RISULTATO D'ESERCIZIO}}{\text{PATRIMONIO NETTO}} * 100 =$	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
ROE %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022
ROI = $\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{CAPITALE INVESTITO NETTO}} * 100 =$	€ 1.381.000,00	527.531,00 €	720.159,00 €	1.422.956,00 €	233.866,00 €
ROI %	4,38	1,56	2,05	4,19	0,69

	2018	2019	2020	2021	2022
ROS = $\frac{\text{REDDITO OPERATIVO}}{\text{FATTURATO NETTO}} * 100 =$	€ 1.381.000,00	527.531,00 €	720.159,00 €	1.422.956,00 €	233.866,00 €
ROS %	2,16	0,79	1,12	2,22	0,37

Il ROE segnala la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente, attraverso il reddito di esercizio, il capitale di rischio investito nell'impresa. E' evidente che tenuto conto della natura giuridica della Società questo indicatore non è significativo. Maggior interesse hanno il ROI ed il ROS che mettono in relazione il reddito operativo rispettivamente, con il capitale investito e con il fatturato netto. Anche questi indicatori, comunque, mettono in evidenza il fatto che la Società, come previsto dallo statuto non ha scopo di lucro bensì è stata costituita per fornire servizi ausiliari ai soci consorziati. Tuttavia, dall'esame dei suddetti indicatori si evidenzia la capacità dell'azienda di coprire i costi di esercizio e di non avere perdite economiche.

Indice di rotazione dei crediti commerciali

INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI	2018	2019	2020	2021	2022
VENDITE	€ 63.797.342,00	66.432.937,00 €	64.202.267,00 €	64.162.419,00 €	63.768.000,00 €
VALORE MEDIO DEI CREDITI COMMERCIALI	€ 18.435.735,00	€ 17.381.538,00	€ 16.142.420,00	€ 18.543.000,00	€ 18.428.000,00
	3,46	3,82	3,98	3,46	3,46

L'indice di rotazione dei crediti commerciali indica quante volte, nell'arco dell'anno, si sono mediamente rinnovati i crediti derivanti dall'ordinaria attività commerciale. Il valore di circa 4 nei diversi anni indica una buona rotazione dei crediti commerciali, tuttavia tale dato deve essere migliorato invitando i committenti/consorziati a rispettare con maggiore puntualità gli impegni assunti nei Contratti di servizio stipulati, soprattutto quelli del ramo sanità.

Il rendiconto dei flussi di cassa

Riguardo l'analisi per flussi si segnala che i rendiconti finanziari dei flussi di cassa redatti annualmente ed a cui si rinvia, mostrano un andamento adeguato alle necessità aziendali.

Altri indicatori, come ad esempio l'indicatore di sostenibilità del debito DSCR (Debt Service Coverage ratio) non vengono presi in considerazione in quanto, come detto, la Società non fa ricorso a finanziamenti esterni.

7.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi di bilancio svolta si evince che la Società ha una buona solidità finanziaria e che da un punto di vista economico, non avendo scopo di lucro, la società riesce a coprire i costi di gestione.

8.CONCLUSIONI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo amministrativo;
- il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione;

.. l'Ufficio Controllo Interno.

La Società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e ai Soci.

Lo Statuto prevede anche il Controllo Analogo esercitato dai Soci, con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Peraltro, le disposizioni di cui al Decreto Assessoriale n. 2731 del 26/10/2018 in tema di controllo analogo assoggettano ancor più la Società a pregnanti controlli di valutazione del rischio di crisi aziendale. In tal senso, si rappresenta che la Società ha ottemperato alle prescrizioni di cui al citato Decreto Assessoriale che permettono un controllo senza soluzione di continuità sull'andamento gestionale aziendale ed in particolare:

- Si è provveduto alla compilazione e trasmissione delle schede di rilevazione mensile dei costi per le spese per il personale, per gli organi di amministrazione e controllo, per gli affidamenti ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e per lavori o forniture di beni e servizi, da gennaio a novembre 2021;
- Si è provveduto all'approvazione delle Relazioni trimestrali sull'andamento gestionale, economico e finanziario della Società, previste dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, relativamente al 1°, 2°, 3° trimestre 2021;
- Si è provveduto alla redazione dei dati gestionali del 1° semestre 2021 con il confronto con i dati da budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2021, accompagnati da una Relazione degli amministratori e dal Parere del Collegio Sindacale;
- Si è provveduto alla redazione del budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2021 in data 02/11/2020 ed alla sua rimodulazione in data 25/06/2021 ed in data 03/12/2021;
- Si è provveduto alla redazione del budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2022 in data 03/12/2021;
- Si è provveduto all'approvazione della Pianta numerica del personale e del Funzionigramma aziendale che meglio definiscono l'assetto organizzativo, in funzione dei servizi resi, delle dotazioni di risorse umane in data ;
- Si è dotato il personale in servizio della strumentazione utile per lo svolgimento delle proprie attività di pertinenza, tenendo conto della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Occorre, comunque, evidenziare i rischi legati al contenzioso giuslavoristico aperto quasi esclusivamente dai dipendenti delle vecchie società dismesse nei confronti anche della Società. Tale contenzioso presenta delle incertezze sia riguardo all'*an* sia riguardo al *quantum* che impongono un controllo continuo che ne misuri il grado di rilevanza. In tal senso, l'attuale fondo rischi accantonato in azienda, alla data del 31/12/2020, appare sufficiente a far fronte ad un eventuale esito negativo del contenzioso stesso. Infine, rimane l'alea legata allo stanziamento dei capitoli del bilancio regionale per gli anni 2022/2023 e alla conseguente sottoscrizione dei contratti di servizio per il prossimo biennio. In tal senso, si provvederà a monitorare costantemente tale problematica in modo da segnalare prontamente eventuali criticità agli organi competenti. Va da se sul punto che la Società sta continuando ad erogare i propri servizi ai Soci/Committenti, che nessuna disdetta è pervenuta, che pertanto nessuna contestazione è stata avanzata ed anzi numerose sono le richieste di implementazione dei servizi. I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, nonché, i documenti prodotti in ottemperanza alle prescrizioni del D.A. n. 2731 del 26/10/2018, inducono l'organo amministrativo a ritenere che, fermo restando quanto rappresentato riguardo agli stanziamenti dei capitoli del bilancio regionale, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Giuseppe Di Stefano